

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE Ufficio III - Relazioni Sindacali

Alle Segreterie Generali/Nazionali delle Organizzazioni Sindacali del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria

Alle Segreterie Generali/Nazionali delle Organizzazioni Sindacali dell'Area Negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria

Loro Sedi

OGGETTO: P.C.D. 17 marzo 2025 relativo ai distintivi di appartenenza e di specializzazione di "Negoziatore" e di "Analista criminale".

Per opportuna informativa, si trasmette P.C.D. del 17 marzo 2025, a firma del Capo del Dipartimento f.f., relativo alla materia richiamata nell'oggetto.

Si porgono distinti saluti.

II DIRETTORE Dott.ssa Ida Del Grosso



DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio I - Segreteria generale e del coordinamento interistituzionale Sezione III - Affari Generali



Roma, 18.03 2025

Ai Signori Direttori generali

Ai Signori Provveditori regionali

Ai Signori Direttori degli Uffici e delle Divisioni di Staff

Al Segretario Generale della Cassa delle Ammende

Al Segretario dell'Ente di Assistenza

Al Vice Direttore generale del personale

e, per conoscenza,

Alle Sez. I e II dell'Ufficio

OGGETTO: P.C.D. 17 marzo 2025 relativo ai distintivi di appartenenza e di specializzazione di "Negoziatore" e di "Analista criminale".

Per opportuna conoscenza nonché per la massima diffusione, si trasmette il provvedimento del Capo del Dipartimento f.f. 17 marzo 2025, relativo a quanto in oggetto indicato.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO Dott/ssa Noris Cimini



Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

VISTA la Legge 15 dicembre 1990, n 395, recante "Ordinamento del Corpo di Polizia penitenziaria";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82 recante "Regolamento di servizio del Corpo di Polizia penitenziaria";

VISTO

il Decreto legislativo n. 30 ottobre 1992 n.443, recante "Ordinamento del personale del Corpo di Polizia penitenziaria a norma dell'articolo 14, comma 1, della Legge 15 dicembre 1990, n 395;

l'articolo 5 del Decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, relativo all'istituzione del ruolo direttivo del personale del Corpo di Polizia penitenziaria;

il Decreto ministeriale 10 dicembre 2014 recante "Caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria e criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso", in particolare l'art. 4 ove è previsto, tra l'altro, che con decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, è autorizzato l'individuazione e l'adeguamento tecnico-funzionale dei distintivi, nonché le loro modalità d'uso, per le esigenze connesse ai compiti istituzionali del Corpo, e l'art. 10 ove è previsto che "all'atto della costituzione di una Unità Organica istituita con particolari compiti istituzionali ovvero di una nuova Specializzazione del Corpo di polizia penitenziaria, qualora ritenuto necessario il Capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, con proprio decreto, provvederà a determinare le caratteristiche e le modalità d'uso dei nuovi distintivi di specializzazione e di appartenenza";

il decreto del Capo del Dipartimento del 18 settembre 2000, pubblicato in G.U. n. 252 del 27/10/2000 recante "Criteri e modalità per l'attribuzione dei distintivi d'onore e distintivi di specializzazione del Corpo della polizia penitenziaria";

l'art. 10 del Decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2014, relativo alle "Caratteristiche delle uniformi degli appartenenti al Corpo di Polizia penitenziaria e criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso";

l'art. 22, comma 1, lettere a) e c) del vigente Accordo Nazionale Quadro per la Polizia Penitenziaria sottoscritto in data 5 ottobre 2023;

che è attualmente in servizio nel Corpo personale di Polizia Penitenziaria il quale – in virtù di apposita convenzione tra il Dipartimento ed i Carabinieri –

VISTO

VISTO

VISTO

VISTO

VISTO

CONSIDERATO



Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

ha conseguito la specializzazione di Negoziatore a seguito frequentazione di apposito corso presso le Scuole dell'Arma;

CONSIDERATO

altresì che è attualmente in servizio nel Corpo personale di Polizia Penitenziaria che ha frequentato con esito positivo gli appositi Corsi di aggiornamento professionali di seguito elencati: Corso di "Analisi Criminale" per Ufficiali e Funzionari presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia del Ministero dell'Interno; Corso di "Analisi criminale per addetti NIC e GOM della Polizia Penitenziaria" presso la predetta Scuola di Perfezionamento nonché il Corso di "Analista-Investigatore" presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale;

NELLE MORE

dell'approvazione dei decreti ministeriali che, ai sensi dell'art. 22, comma 2 del citato Accordo Nazionale, disciplinino rispettivamente la Specializzazione di Negoziatore e quella di Analista Criminale;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

- Il presente decreto stabilisce la foggia e il disegno del distintivo di specializzazione di Negoziatore e di Analista Criminale (tabella A) nonché i criteri di attribuzione e le modalità d'uso.
- 2. Ai costi derivanti dalla realizzazione dei distintivi di cui al presente decreto si provvede mediante i fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio.

Articolo 2 (Distintivo di Specializzazione Negoziatore)

Il distintivo di specializzazione del personale del Corpo "Negoziatore" è costituito da uno scudetto di colore blu e bianco; nella parte superiore l'iscrizione in stampato, carattere Arial Bond, "POLIZIA PENITENZIARIA", nella parte inferiore semisferica vi è steso in stampato carattere Arial Bond, "NEGOZIATORE". Al centro viene raffigurata una spada di colore blu e nero attorno alla quale, partendo dall'elsa ed arrivando quasi fino alla punta, sono attorcigliati



Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

due serpenti, uno di colore grigio chiaro e l'altro nero; sullo sfondo campeggia l'emblema "RI" della Repubblica Italiana di colore grigio-azzurro chiaro.

- Il distintivo da riprodursi su base in tessuto a rilievo a colori, con supporto in velcro, delle dimensioni indicate nella tabella A viene applicato sulla manica sinistra della tuta di servizio.
- 3. Lo stemma di cui al comma 1 può essere riprodotto, anche su altri materiali, per gli usi istituzionali diversi da quelli indicati ai commi precedenti.

Articolo 3 (Distintivo di Specializzazione Analista Criminale)

- Il distintivo di specializzazione del personale del Corpo "Analista Criminale" è costituito da uno scudetto di colore blu e bianco; nella parte superiore l'iscrizione in stampato, carattere Arial Bond, "POLIZIA PENITENZIARIA", nella parte inferiore semisferica vi è steso in stampato carattere Arial Bond, "ANALISTA CRIMINALE". Al centro viene raffigurata una rosa dei venti a otto punte, di colore blu e bianca; in secondo piano, dietro la rosa dei venti, sono posizionate una spada ed una chiave incrociate, di colore blu e celeste; sullo sfondo campeggia l'emblema "RI" della Repubblica Italiana, di colore grigio-azzurro chiaro.
- 1. Il distintivo da riprodursi su base in tessuto a rilievo a colori, con supporto in velcro, delle dimensioni indicate nella tabella A viene applicato sulla manica sinistra della tuta di servizio.
- Lo stemma di cui al comma 1 può essere riprodotto, anche su altri materiali, per gli usi istituzionali diversi da quelli indicati ai commi precedenti.

Articolo 4 (Criteri di attribuzione del distintivo di specializzazione di Negoziatore e Analista Criminale)

- 1. All' entrata in vigore del presente decreto, sono autorizzati a indossare sulla tuta operativa il distintivo di Negoziatore tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che abbiano superato con esito positivo e conseguimento del relativo attestato il Corso di "Negoziatore di I livello" presso le Scuole dei Carabinieri, svolto in virtù di apposita convenzione stipulata tra il Dipartimento e l'Arma ed abbiano prestato effettivo servizio per almeno due anni complessivi alle dipendenze del Nucleo Investigativo Centrale, del Gruppo Operativo Mobile o del Gruppo di Intervento Operativo, ivi comprese le relative articolazioni.
- 2. All' entrata in vigore del presente decreto, sono autorizzati a indossare sulla tuta operativa il distintivo di Analista Criminale tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria che abbiano superato con esito positivo e conseguimento del relativo attestato uno dei seguenti Corsi di aggiornamento professionale di seguito elencati: Corso di "Analisi Criminale" per

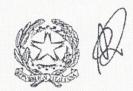


Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficiali e Funzionari presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia del Ministero dell'Interno; Corso di "Analisi criminale per addetti NIC e GOM della Polizia Penitenziaria" presso la predetta Scuola di Perfezionamento nonché di "Analista-Investigatore" presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale ed abbiano prestato effettivo servizio – per almeno due anni complessivi - alle dipendenze del Nucleo Investigativo Centrale, del Gruppo Operativo Mobile, o della Divisione I Analisi strategica della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, ivi comprese le relative articolazioni.

Roma, 17 mento 2025

IL CAPO DEL DIFARTIMENTO f.f.



Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

TABELLA A

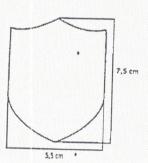




DISTINTIVO IN METALLO

4,8 cm

DISTINTIVO IN GOMMA PRESSOFUSA



DISTINTIVO IN METALLO

Distintivo metallico da fissare su supporto in cuolo, da apporre all'altezza della tasca superiore sinistra dell'uniforme ordinaria; stampo su supporto resinoso ad alta definizione inserito su base di metallo con effetto lente.

Tipo di carattere: Arial Bold

DISTINTIVO IN GOMMA PRESSOFUSA

Distintivo in gomma da apporre sulla manica sinistra della uniforme operativa e della maglia estiva tipo "polo" di colore celeste; da realizzare in gomma pressofusa su base velcro.

Tipo di carattere: Arial Bold